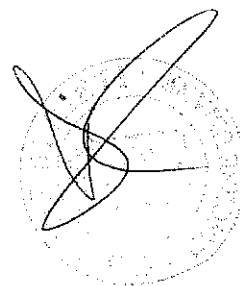


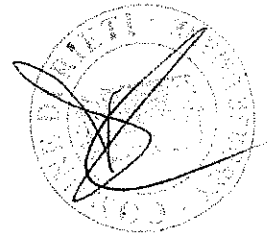
L'attività di repressione degli abusi edilizi è collegata alla tutela dell'interesse pubblico all'ordinato sviluppo del territorio, così come delineato nello strumento urbanistico e nella regolamentazione edilizia vigente. L'interesse appena descritto deve essere tutelato dalla pubblica amministrazione.

Nell'ambito sopra delineato il candidato illustri le conseguenze, interne ed esterne all'Ente competente per materia, di un eventuale silenzio dell'Amministrazione a seguito di una puntuale segnalazione di abuso edilizio da parte di un cittadino.



Com'è noto, una controversia in materia di edilizia ed urbanistica ha offerto alla Corte di Cassazione, nel 1999, la possibilità di pronunciarsi sulla risarcibilità degli interessi legittimi.

Il candidato, dopo aver sinteticamente esposto le nozioni di “diritto soggettivo” ed “interesse legittimo”, si soffermi sull'ipotesi di responsabilità della pubblica amministrazione per il diniego alla spettanza del diritto di edificare da parte di un cittadino che ne abbia fatto regolare richiesta.



Tra le tipologie di interventi edilizi previsti e regolati dalla legge, compaiono anche gli interventi di manutenzione “ordinaria” e straordinaria”.

L'appartenenza ad una ovvero all'altra delle predette tipologie non definisce solo la natura dei lavori che rientrano in ciascun ambito, ma individua anche il percorso autorizzativo da seguire prima di poter realizzare l'opera.

Il candidato illustri la nozione ed il contenuto delle due forme di manutenzione sopra descritte anche con riferimento alla classificazione tra “servizi” e “lavori” di manutenzione.

